

FNP Cisl sulla riapertura delle RSA: “Ciascuno si deve assumere il proprio pezzo di responsabilità”

Pubblicato: Giovedì 18 Giugno 2020



«Continua lo scarico di responsabilità tra Regione e enti gestori delle RSA in Lombardia, dove molte famiglie sono sotto pressione e in difficoltà. L'apertura è rimandata “sine die” in ogni provincia: le regole e le misure per la sicurezza si scontrano con le difficoltà delle Società di gestione che hanno o stanno mettendo in cassa gli operatori per le difficoltà economiche intervenute per l'emergenza».

FNP CISL Lombardia rilancia la necessità di indicazioni chiare sul futuro delle RSA: «Continuiamo a ricevere mail e telefonate da parte di molti parenti di persone in lista di attesa, alcune di queste anche in condizioni di assoluta urgenza e necessità – dice **Emilio Didonè, segretario generale dei pensionati CISL regionali** – Dalle RSA ricevono risposte insufficienti e soprattutto non risolutive. D'altronde, **si sono riversate sulle case di riposo una serie di misure da ottemperare per le quali servono risorse che oggi mancano, creando un circolo vizioso che si ripercuote su lavoratori e famiglie.**

Continueremo a stare sul pezzo per cercare di fare ripartire l'ingresso degli ospiti e le visite dei parenti in sicurezza nelle Rsa, ma, in particolare, abbiamo il compito di aiutare le famiglie, di salvaguardare i posti di lavoro, di proteggere il personale che ha il diritto di lavorare in sicurezza».

«Oggi – continua il segretario FNP – siamo tutti più consapevoli di questa emergenza sanitaria e sociale, e **ciascuno si deve assumere il proprio pezzo di responsabilità**, compresi Enti erogatori, regione Lombardia, Ats lombarde, operatori e famiglie.

Per quanto ci riguarda – conclude Didonè -, il sindacato pensionati è pronto a fare la sua parte se opportunamente coinvolto. Enti erogatori e regione Lombardia lo sanno da tempo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it